



CITTÀ DI PIOSSASCO

PROVINCIA DI TORINO

ORIGINALE

C O P I A

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **30**
DEL 27.07.2012

OGGETTO: Approvazione nuovo regolamento della commissione comunale mensa scolastica.

L'anno duemiladodici, addì *ventisette* del mese di *luglio* alle ore **18,30** nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Presidente del Consiglio comunale con avvisi scritti e recapitati ai consiglieri a norma di legge, come da relata del messo comunale, si è riunito in sessione *straordinaria* ed in seduta *pubblica* di *seconda* convocazione il Consiglio Comunale composto da:

AVOLA FARACI Roberta Maria – Sindaco:

e dai consiglieri comunali:

BUZZELLI Paolo
FERRERO Roberta
CAMMARATA Salvatore
PELLEGRINO Roberto
SANNA Gavino
STOPPA Angelo
ROSSETTO Marina
PONTIGLIONE Giovanna
IERINO' Donato
TADDEO Angelo

ASTEGLIANO Luciano
OBERTO Riccardo
IEVOLELLA Anna Rita
MUTI Lucilla
POLASTRI Stefano
MARTINATTO Vittorio
ANDRUETTO Adriano
OBERT Valter
BENEDETTO Giuseppe
BONOMO Michele

Dei suddetti Consiglieri sono assenti: FERRERO – IEVOLELLA – MUTI – POLASTRI – MARTINATTO – BENEDETTO

Assenti giustificati: BONOMO - SANNA

Assume la presidenza il Sig. **Adriano Andruetto** in qualità di Presidente del Consiglio Comunale

Assiste alla seduta il Segretario Generale **Corrado Parola**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, gli Assessori: Montaldo, Eliantonio, Palazzolo, Soria.

Deliberazione Consiglio comunale del 27.07.2012 n. 30

OGGETTO: Approvazione nuovo regolamento della Commissione comunale mensa scolastica.

Il Presidente del Consiglio comunale da la parola all'Assessore all'Istruzione il quale riferisce:

- che l'attuale regolamento della Commissione comunale mensa scolastica, approvato con deliberazione Consiglio comunale 17/01/1990, n° 14, non risulta essere più funzionale alle attuali esigenze dell'attività di controllo del servizio di refezione scolastica;
- che l'Amministrazione intende avvalersi della collaborazione della "Commissione Mensa scolastica," intesa come organo di collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione stessa con finalità di verifica dell'andamento complessivo del servizio di refezione scolastica ad integrazione dei controlli effettuati da funzionari comunali preposti (quali: verifica igiene dei locali cucine e refettori e relative attrezzature, requisiti dei prodotti alimentari in corrispondenza del capitolato speciale d'appalto, preparazione adeguata dei pasti,ecc.) ed eventuali proposte di miglioramento;
- che occorre, pertanto, provvedere all'approvazione di un nuovo regolamento funzionale alle attuali esigenze dell'attività di controllo e di collaborazione allo sviluppo dell'educazione alimentare e nutrizionale nei confronti dei bambini, dei loro genitori, degli insegnanti e del personale non docente;
- che gli uffici preposti con l'intervento dell'Assessorato competente, nonché delle Commissioni preposte in materia, hanno predisposto lo schema di nuovo regolamento, composto di n° 4 articoli che ne disciplinano le finalità, la composizione nomina e durata in carica, compiti e modalità di svolgimento dei lavori della commissione e che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Propone quindi che **IL CONSIGLIO COMUNALE**

DELIBERI

- Di approvare, per le motivazioni in narrativa enunciate, il nuovo "Regolamento Commissione Mensa scolastica" che consta n. 4 articoli, e che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
- Di dare atto che con l'entrata in vigore del regolamento testé approvato, quello approvato con propria deliberazione 17.01.1990, n° 14, ora in vigore, è abrogato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la parte motiva, nonché la proposta di deliberazione dell'Assessore all'Istruzione;

Sentito quindi il consigliere Pellegrino, il quale presenta la proposta di emendamento (All. A) di modifica del 4° comma dell'art. 2 dello schema di regolamento come segue: il periodo "..."

tutti i soggetti che operino, in qualsiasi modo, nel settore della grande distribuzione e/o ristorazione.” é sostituito con “... tutti i titolari e dipendenti della società che hanno partecipato al bando di concorso.”

Acquisito il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, inserito nella presente deliberazione;

Omesso il parere di regolarità contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs 267/2000, in quanto l'atto non comporta impegno di spesa né diminuzione d'entrata;

Messa preliminarmente in votazione la proposta di emendamento sopra specificato,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n 10, resi mediante alzata di mano, con n. 13 consiglieri presenti di cui n. 10 votanti e n. 3 astenuti (Buzzelli, Oberto e Cammarata);

D E L I B E R A

- Di approvare l'emendamento (All. A) di modifica del 4° comma dell'art. 2 dello schema di regolamento come in premessa meglio specificato.

Messa quindi in votazione la proposta di regolamento come testé emendata,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favoreli n. 10, resi mediante alzata di mano, con n. 13 consiglieri presenti di cui n. 10 votanti e n. 3 astenuti (Buzzelli, Oberto e Cammarata);

D E L I B E R A

- Di approvare la parte motiva, nonché la proposta di deliberazione dell'Assessore all'Istruzione in ogni sua parte, ritenendo la stessa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
- Di dare atto che il nuovo regolamento comprensivo dell'emendamento innanzi approvato, che consta di n. 4 articoli, è quello allegato alla presente sotto la lettera B)

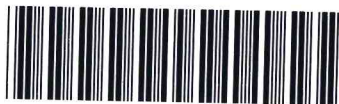
Il Presidente, constatato quindi che il Consiglio comunale ha esaurito la trattazione dei punti all'ordine del giorno,

D I C H I A R A

Chiusa la seduta (ore 19,15).

94

Citta' di Piossasco



Prot. N. 0012657/12 del 17/07/2012
Entrata
UFFICIO DEL CAPO UFFICIO VERNO GESTIONE CONTROLLO CONS

Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Emendamento al Regolamento Commissione Mensa Scolastica

All'articolo 2 – Composizione, nomina e durate in carica della CM, si propone l'emendamento per cambiare la frase nel seguente modo:

“Non potranno essere nominati membri della CM gli utenti non in regola con il pagamento della compartecipazione al servizio e tutti i ~~oggetti che operino, in qualsiasi modo nel settore della grande distribuzione e/o ristorazione~~ titolari e dipendenti delle società che hanno partecipato al bando di concorso”

Allegato ^A alla delib. cc n. 30
del 27-7-12

$\frac{9}{9}$

IL SEGRETARIO GENERALE
Corrado Parola



CITTA' DI PIOSSASCO

PROVINCIA DI TORINO

REGOLAMENTO COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA

Articolo 1 - Istituzione e finalità

E' istituita a livello comunale la Commissione Mensa Scolastica, d'ora in poi richiamata con la sigla CM, con la finalità di favorire la massima trasparenza nella gestione del servizio di refezione scolastica, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione di rappresentanti dei genitori e dell'istituzione scolastica locale. La CM costituisce pertanto uno strumento importante che consente la partecipazione attiva dei soggetti interessati, al controllo sulla corretta e migliore gestione del servizio.

Allo stesso tempo la CM svolge un ruolo importante nei confronti dell'Amministrazione Comunale, poiché i suggerimenti e le osservazioni devono essere da stimolo per un costante miglioramento della qualità del servizio.

La CM collabora fattivamente con l'Amministrazione comunale e con il competente Servizio dell'ASLTO3 alla promozione di programmi, attività, gruppi di lavoro, tesi a sviluppare una educazione alimentare e nutrizionale nei confronti dei bambini e dei loro genitori, insegnanti e personale non docente.

Articolo 2 – Composizione, nomina e durata in carica della CM

La CM è composta da:

N. 3 rappresentanti dei genitori per ogni Istituto Comprensivo (uno per la scuola dell'infanzia, uno per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria di primo grado). La nomina verrà fatta secondo le modalità che ciascun Istituto comprensivo riterrà più idonea.

N. 1 rappresentante del personale docente e non docente per ogni Istituto Scolastico Comprensivo. La nomina verrà fatta secondo la modalità che ciascun Istituto comprensivo riterrà più idonea

Sono inoltre invitati permanenti alla CM:
L'Assessore all'Istruzione o suo delegato;

In relazione alle esigenze ed ai temi all'O.d.G. potranno essere invitati, di volta in volta, alle riunioni della CM:

I Dirigenti degli Istituti Comprensivi che usufruiscono del servizio refezione;

Esperti della ASL TO3 in specifiche materie attinenti la refezione scolastica;

Un rappresentante della ditta a cui è affidato l'appalto del servizio;

Altri esperti la cui consultazione è ritenuta utile dalla maggioranza dei componenti la CM.

Non potranno essere nominati membri della CM gli utenti non in regola con il pagamento della compartecipazione al servizio e tutti i titolari e dipendenti delle società che hanno partecipato al bando di concorso.

I componenti della CM vengono nominati annualmente, entro il giorno 15 del mese di ottobre, e restano in carica fino alla nomina dei nuovi componenti che avviene, di norma, all'inizio del nuovo anno scolastico;

B
Viegato della delib. n. 30
del 27-7-12 1/3

IL SEGRETARIO GENERALE
Corrado



I nominativi dei membri incaricati di far parte della CM vengono comunicati all'ufficio refezione scolastica del Comune entro la fine del mese di ottobre di ogni anno. In mancanza di comunicazione si intendono confermati i componenti già eletti per il precedente anno scolastico.

I componenti non possono essere tacitamente confermati per più di un anno scolastico, successivo a quello della nomina, dopodiché decadono automaticamente.

Non possono essere confermati i componenti il cui figlio risulti essere uscito dall'Istituto Comprensivo (scuola secondaria di primo grado), che decadono e devono pertanto venire rinominati.

La Commissione opera a titolo gratuito e i componenti non percepiscono alcun compenso.

Art. 3 – Compiti e modalità di svolgimento del lavoro della commissione

L'attività della CM può svolgersi nei refettori dove vengono consumati i pasti, nel centro di cottura ove vengono preparati i pasti. I componenti la CM non necessitano del Libretto di Idoneità Sanitaria, né devono esibire certificati medici di qualsiasi natura, in quanto la loro attività deve essere limitata al semplice controllo, evitando qualsiasi tipo di manipolazione degli alimenti e dei contenitori.

All'ingresso dei vari plessi scolastici è necessario presentare un documento di riconoscimento. Il controllo ai refettori non richiede di essere preannunciato. La CM ha possibilità di verifica e controllo relativamente alla qualità, quantità, preparazione e somministrazione dei pasti. Può inoltre verificare la rispondenza del servizio alle disposizioni del capitolato d'appalto. A tal fine il Comune dovrà fornire alla CM il capitolato d'appalto del servizio ed eventuale altra documentazione utile al migliore espletamento dell'attività.

La CM può inoltre formulare osservazioni sui menù proposti suggerendo eventuali modifiche anche in considerazione della gradibilità o meno da parte dei bambini. Può inoltre verificare e fare osservazioni relativamente agli ambienti, al personale impiegato e alle modalità di distribuzione dei pasti.

Controllo nei refettori

I componenti la CM possono accedere ai refettori e consumare, in tavolo separato dai bambini, campioni del pasto del giorno. Essendo il controllo della CM saltuario e non preannunciato, non possono essere previsti pasti in più e pertanto potrà essere distribuito solo un assaggio.

Nelle operazioni di verifica la CM può muoversi liberamente all'interno dei refettori, avendo tuttavia l'accortezza di non essere d'intralcio durante le operazioni di distribuzione dei pasti.

Dovrà inoltre astenersi dall'aprire i contenitori e in generale dovrà evitare ogni forma di manipolazione degli alimenti.

Il giudizio sulle caratteristiche del cibo dovrà essere il più possibile oggettivo e non secondo i gusti personali.

Il controllo della CM può essere rivolto anche allo stato dei locali e al personale addetto alla distribuzione verificando che quest'ultimo osservi tutte le prescrizioni inerenti l'igiene personale e le disposizioni previste dal capitolato d'appalto.

Generalmente la CM dovrà evitare, per quanto possibile, interventi diretti sul personale addetto alla distribuzione dei pasti.

B) Controllo nel centro di cottura

I componenti la CM possono accedere al centro di cottura, previo adeguato preavviso all'ufficio refezione scolastica del Comune che si occuperà di organizzare la visita.

All'ingresso del centro di cottura i componenti la CM verranno muniti di camici e cuffie monouso. Qui potranno assistere alla preparazione dei pasti, controllare la qualità delle derrate utilizzate, evitando di toccare stoviglie, alimenti, attrezzature.

Anche nel centro di cottura la CM può verificare visivamente lo stato di pulizia e igiene dei locali e delle attrezzature nonché accertare che il personale si comporti in maniera adeguata alle norme prescritte dal capitolato d'appalto.

Per ciascuna visita effettuata, sia all'interno dei refettori che al centro di cottura, la CM dovrà redigere apposita scheda di valutazione. Detta scheda, una volta compilata, dovrà essere trasmessa, anche tramite posta elettronica, all'ufficio refezione scolastica del Comune, entro un tempo massimo di tre giorni, il quale a sua volta è tenuto a comunicare alla CM, entro un tempo massimo tre giorni dal ricevimento, i

Allegato alla delib. CC n. 30
del 27-7-12 2
3

IL SEGRETARIO GENERALE
Corrado Parola



provvedimenti adottati. Nei casi in cui le segnalazioni richiedono un intervento immediato dovranno essere fatte telefonicamente.

Articolo 4 - Insediamento e riunione della CM

La CM si considera regolarmente insediata nel momento in cui saranno pervenute le comunicazioni di tutti gli organi competenti all'individuazione dei componenti, entro il mese di ottobre di ogni anno, a condizione che siano pervenute almeno il 50% delle nomine totali previste.

La CM si riunisce ordinariamente con cadenza almeno semestrale e straordinariamente su iniziativa dell'Amministrazione Comunale, del Presidente della CM o su richiesta di almeno 5 membri.

La prima riunione è convocata dall'Amministrazione Comunale entro il 15 dicembre di ogni anno, le successive riunioni sono convocate dal Presidente della CM.

Le riunioni ordinarie della CM devono essere convocate dal Presidente, mediante lettera scritta, trasmessa, anche a mezzo fax o e-mail, almeno cinque giorni prima della data prevista; per le riunioni straordinarie il termine, ove ne ricorra motivatamente la necessità, può essere ridotto fino a giorni uno.

Le riunioni della CM sono valide con la presenza di almeno due terzi dei componenti in carica, in 1° convocazione, e con la presenza di almeno un terzo dei componenti in carica, in 2° convocazione.

Nel corso della prima riunione la CM elegge il Presidente che resta in carica un anno, sino al rinnovo della CM. Ha il compito di rappresentare la CM, tenere i rapporti con il Comune, convocare le sedute.

Durante le sedute il compito di verbalizzazione spetta al Dirigente del Comune o suo delegato.

Ogni componente dovrà essere sostituito qualora abbia dato le proprie dimissioni scritte, sia decaduto l'incarico con la scadenza istituzionale dell'organo che lo ha designato, sia stato assente tre volte consecutivamente, senza aver inviato motivata giustificazione. Per la componente genitoriale la decadenza di un componente è inoltre prevista nel caso in cui il figlio risulti uscito dall'Istituto Comprensivo (scuola secondaria di primo grado).

Delegato alla delib. CC n. 20
del 27-7-12

$\frac{3}{3}$

IL SEGRETARIO GENERALE
Corrado Parola



PM



COMUNE DI PIOSSASCO

PROVINCIA DI TORINO

Deliberazione Consiglio Comunale n. 30 del 27-7-12
OGGETTO: Approvazione nuovo regolamento della commissione comunale mensa scolastica.

Pareri e attestazioni ai sensi del T.U.E.L. approvato con D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

a) regolarità tecnica (art. 49 – comma 1):

parere favorevole

Il responsabile del servizio

Roberto Naudin

b) regolarità contabile (art. 49 – comma 1):

Il responsabile di ragioneria

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (art. 151 – comma 4)

Il responsabile del servizio finanziario

